

La
Associazione GSI,
Gruppi di Solidarietà Internazionale,
Italia, è una ONG di cooperazione
internazionale e di solidarietà territoriale.
Opera in Italia con progetti di formazione e
di sensibilizzazione sui temi dello sviluppo e del
sotto- sviluppo e promuove campagne contro il razzismo
e la xenofobia. Attiva progetti finalizzati alla promozione
dei diritti umani e lavora vicino alla popolazione immigrata
con misure di accoglienza, di tutela e di sostegno (offre servizi
di consulenza legale e gestisce programmi di prestito d'onore,
fideiussione abitativa e promuove corsi di formazione). Da anni
l'Associazione è impegnata sui temi della cittadinanza attiva come
mezzo di costruzione di una società più democratica, organizzando
seminari internazionali sul tema, promuovendo ricerche e lavorando
nelle scuole con gli studenti. Organizza seminari e convegni di
formazione e informazione per amministratori locali e cittadinanza. Col-
labora con diverse Università italiane e straniere (Messico, Germania,
Polonia), organizzando eventi sui temi del debito internazionale, del
divario tra Nord e Sud ed Est del mondo, del Commercio e dello sviluppo
sostenibile, sostenendo un approccio multiculturale e di integrazione.
Promuove il Turismo Responsabile e il Commercio Equo e Solidale.
GSI Italia opera in Messico, nello Yucatan e a Campeche, in Burkina
Faso, in Togo, in Sri-Lanka, in Congo, in Marocco, in India,
con progetti di sviluppo, attraverso il sostegno a distanza.
La promozione della giustizia sociale, della protezione
dell'ambiente, della difesa dei diritti umani e civili, della
lotta alla insicurezza alimentare, sono gli orizzonti prin-
cipali dell'impegno della Associazione nei PVS.
Quelli della cittadinanza attiva, in
particolare dei giovani, della accoglienza
e della integrazione degli immigrati,
lo sono nell'attività in Italia
e in Europa



Via Bazzanese, 73 - 06049 Spoleto - Tel. 0743.49987
www.gsitalia.org info@gsitalia.org



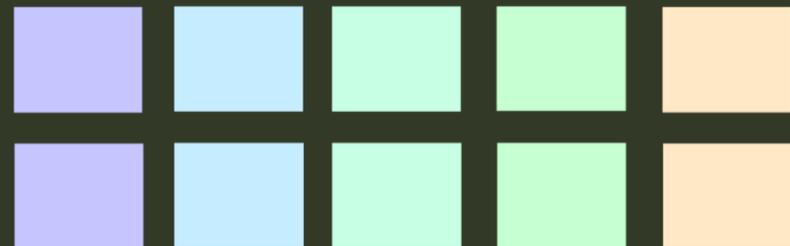
A Scuola di **SOSTEGNO A DISTANZA E PROSSIMITÀ**

Progetto realizzato da:



Con risorse del "Fondo dell'Osservatorio Nazionale per il Volontariato –
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (ai sensi della legge n. 266/1991) Anno 2015"

In collaborazione con:



Con il patrocinio di:



Il Contesto

La crisi ha prodotto un aumento della povertà e una diminuzione del livello di welfare, soprattutto per le fasce più vulnerabili. Il volontariato paga un prezzo alto alla congiuntura e registra eccessiva frammentazione e ridotta incisività nella sua azione. Il SaD non è tanto una redistribuzione economica a favore delle persone in stato di povertà ma, per le relazioni che promuove e per le opportunità che sviluppa, si può considerare un investimento sociale, per il protagonismo attivo che suscita in singoli e gruppi nel nord del mondo e per gli indubitabili benefici che arreca alle economie di sussistenza nel sud del pianeta e sempre di più anche nel territorio nazionale. Per la sua popolarità e diffusione il SaD è uno strumento di crescita culturale e politica della nostra gente e per la edificazione di una società accogliente, responsabile, inclusiva e solidale, che è poi un obiettivo non secondario della didattica e della pedagogia della scuola.

Gli Obiettivi

Obiettivo generale: la diffusione del SaD in Umbria e Marche, con le ricadute “materiali” di un aiuto a interventi di solidarietà locale ed internazionale e “immateriali”, con una crescita di consapevolezza e l’adozione di comportamenti solidaristici.

Obiettivi specifici: la condivisione di esperienze e di modelli operativi tra le associazioni attive nel SaD nelle due regioni e la promozione di modelli educativi comuni nel mondo della scuola.

Le Attività

1. Nella fase iniziale il progetto intende promuovere uno Spazio di Condivisione tra le associazioni iscritte nell’anagrafe delle associazioni registrate per le due regioni in Forum SaD (www.forumsad.it). Lo spazio, a metà tra laboratorio e workshop, avrà il suo sviluppo nei primi tre mesi del programma e il momento conclusivo in un Seminario, il cui orizzonte tematico sarà riassunto nel titolo “Il SaD tra fundraising ed educazione allo sviluppo sostenibile e alla solidarietà internazionale e locale”.
2. Preparazione e stampa dei materiali informativi e formativi: sarà prodotto un dépliant illustrativo di 8 facciate in 5 mila esemplari e 500 copie di un dossier di 20 pagine, con le buone pratiche in ambito SaD, adottabili/trasferibili.
3. Formazione dei formatori. Nei 2 capoluoghi di provincia di Perugia e Terni per l’Umbria e di Ascoli Piceno e Ancona per le Marche, con la collaborazione, già assicurata nella fase di concezione del progetto, dei Centri Servizi per il Volontariato, saranno organizzati dei corsi di formazione, di 12 ore ciascuno, a favore di insegnanti e di giovani universitari provenienti da facoltà ad indirizzo socio pedagogico. Saranno le Università di Camerino e di Perugia che promuoveranno per il progetto questi spazi di formazione, con il rilascio di crediti formativi riconosciuti.

4. Interventi formativi nella scuola. Saranno almeno 150 le scuole coinvolte in Umbria e Marche in un programma di promozione del SaD, tra i giovani scolari e studenti, chiamati ad essere attori di un volontariato sociale, espressione di una cittadinanza attiva e responsabile. Saranno gli insegnanti formati e i volontari delle associazioni, con le loro testimonianze di impegno, a portare avanti nel corso dell’anno scolastico l’azione didattica e pedagogica.
5. Attività di volontariato giovanile a sostegno del SaD. Perché SaD non sia sinonimo di raccolta di denaro per finalità sociali, il progetto intende attivare nelle scuole partecipanti, il protagonismo diretto dei giovani nella individuazione delle attività intra ed extra scolastiche, generatrici delle risorse destinate al SaD: manifestazioni sportive, lotterie, atelier, concerti, recite, etc.

Il corso di Formazione

Introduzione al fundraising ed ai suoi principi

- Il fundraising per le organizzazioni di volontariato e le organizzazioni non governative (riferimenti normativi e significato antropologico del dono)
- Il fundraiser: competenze e professionalità
- I mercati del fundraising e la selezione dei target
- La comunicazione fundraising oriented
- Elementi di marketing sociale

Il processo di pianificazione strategica del fundraising

- Programma di acquisizione, gestione, fidelizzazione dei donatori
- Il database relazionale: strumento di gestione e fidelizzazione del donatore
- Gli strumenti del fundraising tra tradizione ed innovazione (direct marketing, 5x1000, eventi, partnership profit-non profit)

Crowdfunding e personal fundraising

- Dal web 1.0 al web 2.0, cos’è cambiato e l’importanza delle community.
- Il fundraising online in Italia, alcuni dati e alcune osservazioni.
- Pianificazione di una strategia di comunicazione online (senza dimenticare l’offline!).
- Analisi dei principali strumenti a disposizione: sito (tipologie, funzioni e regole per renderlo efficace), newsletter, e-mail ed email marketing (tipologie e regole base)
- Analisi delle principali piattaforme di crowdfunding e personal fundraising
- Analisi di alcune campagne di successo (e non)
- Strategie per una campagna di successo

Volontariato e solidarietà partecipativa

- Il Sostegno a Distanza e di Prossimità